

## **PALAZZO VALENTINI**

Palazzo Valentini  
Aula consigliare “Giorgio Fregosi”  
Via IV Novembre 119/a  
Roma

**L'entrata sarà possibile a partire dalle ore 9,30**

**Come si raggiunge la sede dell'Assemblea con i mezzi pubblici**

Da stazione Termini: prendere metro B – direzione Laurentina, fermata Colosseo. Percorrere via dei Fori Imperiali fino a raggiungere piazza Venezia (circa 300 metri). Di qui imboccare Via IV novembre..

È l'apostolo Pietro che ha posto questa domanda a Gesù: “Signore, quante volte dovrò perdonare a mio fratello, se pecca contro di me? fino a sette volte?”. E la risposta di Gesù è stata inequivocabile: “Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”.

Il Volontariato tutto, laico e cattolico, ha ben chiaro cosa sono quelle settanta volte sette: sono i tentativi infiniti di dare sostegno alle persone in carcere, di aiutarle a costruirsi un percorso verso la libertà, di seguirle quando faticosamente riescono ad accedere a una misura alternativa, di passare attraverso cadute e sconfitte senza arrendersi.

## **Enti aderenti alla CNVG**

AICS, ANTIGONE, ARCI  
CARITAS ITALIANA  
COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII  
CNCA  
CSI  
FORUM SALUTE CARCERE  
JSN, LIBERA, SEAC  
18 CONFERENZE REGIONALI

## **ISCRIZIONI AL CONVEGNO E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

**ILEANA MONTAGNINI**  
**Cell. 3498688030**

Mail [info@volontariatogiustizia.it](mailto:info@volontariatogiustizia.it)  
[www.volontariatogiustizia.it](http://www.volontariatogiustizia.it)  
[www.ristretti.it](http://www.ristretti.it)

[ufficiostampa@spes.lazio.it](mailto:ufficiostampa@spes.lazio.it)



**Conferenza Nazionale  
Volontariato Giustizia**

## **XI ASSEMBLEA NAZIONALE**



**70 VOLTE 7**

**ROMA, 8 GIUGNO 2018**

**DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 17**

**Sala Consiliare  
“Giorgio Fregosi”  
Palazzo Valentini**

## **PROGRAMMA**

**Ore 9.30 Entrata dei partecipanti**

## Ore 9,45 Apertura dei lavori

**Ornella Favero** Presidente CNVG

Sono stati invitati:

**Virginia Raggi** Sindaco Comune di Roma – Roma Capitale

**Santi Consolo** Capo del Dipartimento Amministrazione penitenziaria

**Lucia Castellano** Dirigente Generale Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità

## Prima sessione

### *Cosa fare perché sia sufficiente dare una seconda possibilità*

Il volontariato va ben oltre la scelta di dare a chi commette reati una seconda possibilità nella disperata speranza di *non buttare via nessuno*, come dice sempre Agnese Moro. Di recente sono nate molte polemiche sulla recidiva e in tanti sono convinti che è il carcere *cattivo* che ci rende più sicuri, ma in realtà il carcere *cattivo* è un invito a tornare a commettere reati. Un carcere come quello di Bollate crea le condizioni, coinvolgendo la società esterna, perché non si debba per *settanta volte sette* cercare di recuperare le persone ma basti un solo tentativo, però ben fatto.

Interventi di:

**Massimo Parisi** direttore della Casa di reclusione di Milano – Bollate

## Seconda sessione

### *Raccontare a una società spaventata che più “apertura” del carcere crea più sicurezza*

La riforma mancata dell’Ordinamento Penitenziario, che toglieva un po’ di ostacoli ai percorsi di reinserimento delle persone detenute, è stata bloccata facendo credere alla gente che “svuotava le carceri” e moltiplicava i rischi per la società. La realtà è bene diversa, per questo ne parliamo con chi fa il Magistrato di sorveglianza e quella riforma la conosce bene così come chi si occupa direttamente di detenuti e trattamento sa che non può essere solo una risposta punitiva quella che crea sicurezza.

**Fabio Gianfilippi** magistrato di Sorveglianza a Spoleto, è stato membro della Commissione per la riforma dell’Ordinamento penitenziario

## Terza sessione

### *Il Volontariato “interroga” i garanti*

In questi anni i garanti delle persone private della libertà personale sono diventati una presenza importante nelle carceri, e il Volontariato si è abituato a ricorrere al loro intervento, a segnalare situazioni difficili. Oggi i tempi non sono facili neppure per la presenza e le attività dei volontari stessi. E se fosse giunto il momento di pensare a una competenza nuova per i Garanti, come garantire l’ingresso e la presenza in carcere del Volontariato?

**Gabriella Stramaccioni**, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Roma – Roma Capitale

**Stefano Anastasia** Garante dei diritti delle persone private della libertà personale Regione Lazio e regione Umbria

## Ore 13.30 - 14.30 Pausa - pranzo

## Quarta sessione

### *Come prendersi cura dei ragazzi più disastriati*

Ma quante possibilità si devono dare ai ragazzi che finiscono al carcere minorile? E se poi quei ragazzi vengono da zone disastrose, con genitori che hanno conosciuto a loro volta la galera, e sognano magari di diventare dei piccoli boss? E come ci si pone di fronte alle ricadute e ai tradimenti della fiducia?

**Gianluca Guida**, direttore dell’Istituto penale di Nisida

**Ettore Cannavera**, volontario nell’Istituto penale minorile di Quartucciu, dove per anni è stato cappellano, fondatore della Comunità La Collina (Serdiana)

## Quinta sessione

### *Vittime e carnefici: quando il Volontariato sa farli dialogare*

Il Volontariato che si occupa di pene e carceri è sempre stato accusato di stare “dalla parte dei cattivi”, in realtà sono proprio i Volontari che in questi anni hanno aperto il confronto con molte vittime, le hanno fatte incontrare con le persone detenute, hanno iniziato un dialogo profondo e utile a tutti. Ma i ruoli non sono mai definiti, quando parliamo di storie così complesse: è successo anche che una vittima, che ha rischiato di essere un “carnefice”, e che un “carnefice”,

oggi siano diventati un punto di riferimento reciproco, e insieme studino per diventare mediatori.

Interventi:

**Giorgio Bazzega**, figlio del maresciallo dei Servizi di Sicurezza Sergio Bazzega, ucciso dal brigatista rosso Walter Alasia il 15 dicembre 1976

**Lorenzo Sciacca**, redattore di Ristretti Orizzonti, prima dentro il carcere, ora in libertà

## Sesta sessione

### *Quando il Volontariato contribuisce ad “aprire dei silenzi”*

Il Volontariato è da sempre impegnato a far ritrovare la voce a chi l’ha persa, a dare spazio alle sue parole e mettere al centro della sua attività le testimonianze. Qualche volta può farsi aiutare da poeti

**Stefano Raimondi** poeta e critico letterario, laureato in Filosofia (Milano). Ha numerose pubblicazioni al suo attivo, fra cui *Soltanto vive*. È tra i fondatori della rivista filosofica *Materiali di estetica*, ha svolto laboratori di poesia all’interno della C.R. di Opera.

## Settima sessione

### *Il Volontariato che non ama la parola “fallimento”*

I volontari che si occupano di situazioni complesse come quelle delle persone detenute non possono permettersi di fare bilanci, né di calcolare i percorsi di reinserimento che hanno avuto successo e quelli che sono stati “fallimentari”. I volontari devono continuare a investire sulle persone, ad aiutarle anche quando cadono. Uno degli strumenti che più aiuta a dare un senso a vite frantumate è la scrittura

**Andrea Carraro**, scrittore. Dal suo romanzo più noto *Il bianco*, è nato il film omonimo diretto da Marco Risi. L’ultimo suo romanzo, *Sacrificio*, è la storia di un padre che tenta in tutti i modi di salvare la propria figlio tossicodipendente. Uno dei temi chiave del libro è quello del fallimento in ogni senso, come padre come marito e come uomo cristiano, un uomo schiacciato dai sensi di colpa.

## Conclusioni

**Ornella Favero** Presidente CNVG